



Lex, Com & Labor

Traccia di civile

Tizio affida a Caio i lavori di rifacimento integrale della copertura della sua abitazione, consistente in una villa unifamiliare con tetto a falde, che è da tempo affetto da numerose infiltrazioni. Tizio nomina Sempronio Direttore dei Lavori, con compiti sia di progettazione sia di vigilanza sulla corretta esecuzione dei lavori.

Le parti concordano che la fornitura dei materiali sia a carico del committente Tizio.

Al termine dei lavori, si verifica che le infiltrazioni persistono a causa di un difetto del materiale fornito nonché di vizi di progettazione e di esecuzione.

Tizio si rivolge al proprio legale per ottenere, da chi spetti, il ripristino dell'opera conformemente alle regole dell'arte, nonché il risarcimento del danno sofferto per il perdurare delle condizioni di insalubrità degli ambienti interessati dalle infiltrazioni.

Il candidato assume le vesti del legale di Tizio, rediga l'atto giudiziario più adeguato a tutelare le ragioni del proprio assistito in giudizio.

TRIBUNALE DI _____

Atto di Citazione ex art. 163 c.p.c.

Per: il sig. **Tizio**, C.F. _____, nato a _____, il __. __. ____, res.te in _____
() alla Via/P.zza _____ n. __ elettivamente domiciliato in _____ alla Via/P.zza
_____ n. __, _____, presso lo studio dell'Avv. _____ dal quale
è rapp.to e difeso in virtù di procura alle liti rilasciata su foglio separato ([All. 1](#)), il quale dichiara
di voler ricevere le comunicazioni di legge afferenti il presente procedimento al n. di fax
_____ e/o all'indirizzo pec: _____;

Contro: Caio, C.F. _____, nato a _____ () il __ / __ / ____ e res.te in
_____ () alla via/P.zza _____, n.q. di Appaltatore; nonché

Contro: Sempronio, C.F. _____, nato a _____ () il __ / __ / ____ e
res.te in _____ () alla via/P.zza _____, n.q. di Direttore dei lavori e progettista.

Premesso in fatto

- 1) Che Tizio è proprietario della villa unifamiliare posta in _____ (), riportato presso l'Agenzia del Territorio – Catasto Fabbricati del Comune di _____ () alla Sez. ____, fol. ____, p.lla _____ sub. __, Cat __ / __, cl. _____ vani n. __, __ ([All. 2](#));
- 2) Che l'immobile di proprietà dell'istante, è interessato, ormai da tempo, da numerose infiltrazioni provenienti dal tetto a falde di copertura della sua proprietà, ([All. 3](#));



Lex, Com & Labor

- 3) Che l'istante, pertanto, in data ___/___/___ si rivolgeva a Caio, per affidargli in Appalto i lavori di rifacimento integrale della copertura della sua abitazione, per un importo pari ad € _____ (All. 4);
- 4) Che in data ___/___/___, Tizio, nominava Sempronio Direttore dei Lavori con compiti di progettazione e di vigilanza sulla corretta esecuzione dei lavori, (All. 5);
- 5) Che i contratti stipulati tra le parti, prevedevano che la fornitura dei materiali fosse a carico del committente, (All. 6);
- 6) Che in data ___/___/___, terminavano i lavori di rifacimento integrale del tetto dell'abitazione di proprietà dell'istante;
- 7) Che nonostante l'esecuzione dei lavori, le infiltrazioni all'appartamento del sig. Tizio, non solo persistevano, ma si aggravavano ancor di più, determinando un peggioramento delle condizioni di insalubrità degli ambienti interessati dalle infiltrazioni;
- 8) Che Tizio non solo non accettava l'opera, ma, prontamente, provvedeva a comunicare a Caio ed a Sempronio, la non corretta esecuzione dei lavori dovuta al perdurare delle lamentate infiltrazioni;
- 9) Che vani sono stati i solleciti di intervento sia verbali, sia a mezzo e-mail e/o pec rivolti ad ognuno, per quanto di ragione ([All. 7](#));
- 10) Che ad oggi le infiltrazioni nonché l'insalubrità degli ambienti dell'appartamento di proprietà dell'istante non solo insistono ma peggiorano giorno dopo giorno;
- 11) Che in data ___/___/___ è stata presentata istanza di mediazione di _____ doc. n. , conciliazione non riuscita come da processo verbale formato dal mediatore _____ (All. 8);

Tanto premesso, l'istante *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato, agisce in virtù delle seguenti ragioni in

DIRITTO

A. Sulla responsabilità dell'Appaltatore:

È evidente, che Tizio nell'affidare a Caio i lavori di rifacimento integrale della copertura della propria abitazione, abbia inteso porre in essere un contratto di appalto.

Si ricorda a noi stessi, che il contratto d'appalto, art. 1655 e ss. c.c. è quel contratto, con cui una parte, l'appaltatore, assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio.

Il legislatore prevede poi, all'art. 1658 c.c., che la materia necessaria a compiere l'opera debba essere fornita dall'appaltatore, "*se non è diversamente stabilito dalla convenzione o dagli usi*", ed all'art. 1663 c.c. che "*l'appaltatore è tenuto a dare pronto avviso al committente dei difetti della materia da questo fornita, se si scoprono nel corso dell'opera e possono comprometterne la regolare esecuzione*".

Caio non ha mai mosso alcuna riserva sui materiali fornitigli dal committente.

Gli Ermellini, sul punto, ritengono che: "*l'appaltatore risponde dei difetti dell'opera quando accetti senza riserve i materiali fornitigli dal committente, sebbene questi presentino vizi di*



Lex, Com & Labor

difformità riconoscibili da un tecnico dell'arte o non siano adatti all'opera da eseguire ed i difetti denunciati dal committente derivino da quei vizi o da quella inidoneità” (Cass. Civ. Sez. II, Sent. N. 470 del 14 gennaio 2010, ex pluris Cass. Civ. Sez. II, Sent. N. 14220 del 23 giugno 2014).

A nulla può valere, quindi, nel caso che ci occupa, la fornitura dei materiali a carico del committente. Di fatti Tizio, nell'affidare a Caio i lavori in questione, non aveva altra intenzione, se non quella di ripristinare il tetto di copertura della propria abitazione, eliminando, “alla radice”, le cause delle infiltrazioni che interessano la propria villa oramai da troppo tempo e quindi le cause determinanti l'insalubrità degli ambienti interni alla propria abitazione, rimettendosi alla diligenza propria di un addetto ai lavori.

Ne deriva che, in capo all'appaltatore, tenuto all'esecuzione dei lavori nel pieno rispetto delle “regole dell'arte”, e quindi tenuto all'esecuzione della prestazione secondo i canoni della diligenza, sia ravvisabile un duplice profilo di responsabilità. Uno certamente afferente l'inesatto adempimento dell'obbligazione contrattuale di integrale rifacimento del tetto di copertura della villa di Tizio, ed un altro derivante, dalla negligenza di Caio, il quale nell'esecuzione della opera concordata, non ha verificato l'idoneità dei materiali fornitigli in violazione del disposto normativo di cui agli artt. 1658 e 1663 c.c. per cui appare incontrovertibile la legittimazione passiva di Caio tanto per il ripristino del tetto a sue cure e spese, in conformità al disposto di cui all'art. 1668 c.c. nonché al risarcimento del danno derivante dal ritardo nell'esecuzione dei lavori pattuiti nonché dalla indisponibilità dell'immobile che si protrarrà fino al completamento dei lavori che Codesto Ill.mo giudice adito vorrà disporre con proprio provvedimento.

B. Sulla responsabilità del Direttore dei lavori:

Appare altresì evidente, che Tizio, abbia inteso avvalersi della prestazione di Sempronio, in virtù del disposto di cui all'art. 2230 e ss. cc. quale Direttore dei lavori, addetto altresì alla progettazione nonché alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei lavori, quale figura tenuta ad impartire le istruzioni necessarie affinché l'opera venga realizzata conformemente alle aspettative del committente, e consistente nella prestazione di cui al contratto di appalto sopra meglio specificato e nel pieno rispetto dei canoni della diligenza qualificata.

Nonostante questo, però, è evidente che l'esecuzione dei lavori resa da Caio, nonché la progettazione, vigilanza e direzione dei lavori di Sempronio, siano risultati incontrovertibilmente viziati e carenti, stante il perdurare delle lamentate infiltrazioni alla proprietà di Tizio.

Ne deriva che Sempronio, abbia ottemperato all'obbligazione contrattuale assunta nei confronti di Tizio, in modo negligente, non solo perché non ha vigilato correttamente sulla corretta esecuzione dell'opera ma anche perché non è stato in grado di predisporre un idoneo progetto non individuando né impedendo i vizi dovuti a tali difetti progettuali e all'uso di materiali non conformi.



Lex, Com & Labor

Sul punto i giudici di legittimità hanno chiarito che: *“il direttore dei lavori è responsabile per la corretta esecuzione dell’opera, avendo il dovere di vigilare sull’operato dell’appaltatore e sulla qualità dei materiali utilizzati”* (Cass. Civ. 22 gennaio 2004 n. 1143).

Inoltre, gli Ermellini hanno precisato che *“l’obbligo di vigilanza del direttore dei lavori implica che egli debba accertarsi della conformità dell’opera alle normative di sicurezza e alle prescrizioni progettuali, oltre a verificare che i materiali impiegati siano idonei e conformi agli standard tecnici”* (Cass. Civ. 16 ottobre 2015 n. 20990).

In un caso simile, la Corte, ha altresì sottolineato che **“la negligenza del direttore dei lavori nell’esercizio della sua funzione di controllo e supervisione può comportare la sua responsabilità, anche se i difetti sono attribuibili all’appaltatore”** (Cass. Civ., 15 luglio 2005, n. 14802).

Pertanto, risulta incontrovertibile il profilo di responsabilità aggravata, in capo a Sempronio anche ai fini del risarcimento di tutti i danni patiti e patendi dall’istante.

C. Sulla responsabilità solidale dell’appaltatore e del Direttore dei lavori:

In virtù dell’art. 2055 c.c. è possibile prevedere la c.d. responsabilità solidale tra Caio e Sempronio, per aver entrambi contribuito alla causazione del danno con il medesimo comportamento o con comportamenti congiunti.

Di fatti, sia Caio che Sempronio hanno colposamente contribuito all’insorgenza del danno, per i motivi sopra descritti (Cass. Civ. 13 marzo 2014 n. 5903).

* * *

Tutto ciò premesso, l’istante *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato

CITA

- Il sig. **Caio**, C.F. _____, nato il ___/___/_____ e res.te in _____ alla via/P.zza _____, pec: _____, nonché
- Il sig. **Sempronio** C.F. _____, nato il ___/___/_____ e res.te in _____ alla via/P.zza _____, pec: _____,

a comparire e a costituirsi nel termine di 70 (settanta) giorni prima dell’udienza del _____ ai sensi e nelle forme stabilite dall’articolo 166 e a comparire, nell’udienza indicata, dinanzi al giudice designato ai sensi dell’articolo 168-bis, con l’avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli articoli 38 e 167, che la difesa tecnica mediante avvocato è obbligatoria in tutti i giudizi davanti al tribunale, fatta eccezione per i casi previsti dall’articolo 86 o da leggi speciali, e che la parte, sussistendone i presupposti di legge, può presentare istanza per l’ammissione al patrocinio a spese dello Stato, con l’ulteriore avvertimento che in difetto il giudizio verrà trattato in Sua contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

In via principale e nel merito:



Lex, Com & Labor

- 1) Accogliere la domanda che parte attorea propone e pertanto accertare e dichiarare la responsabilità solidale di Caio n.q. di appaltatore, per i vizi dell'opera eseguita in modalità difforme dalle regole dell'arte e Sempronio n.q. di Direttore dei lavori, per i difetti di progettazione e per aver quest'ultimo omesso di garantire la conformità del progetto alle normative vigenti ed alle buone pratiche professionali, e comunque entrambi per la causazione dell'evento dannoso dedotto in lite derivante dalla non corretta valutazione circa l'idoneità dei materiali forniti dal committente, e per l'effetto condannare, in via solidale Caio e Sempronio al rifacimento delle opere in conformità alle regole dell'arte nonché al risarcimento di tutti i danni patiti e patendi alla somma che sarà accertata in sede di consulenza tecnica di ufficio che sin d'ora si richiede;
- 2) Accertare e per l'effetto dichiarare che i materiali forniti dal committente, sono stati utilizzati senza riserva alcuna dall'appaltatore ed avallati dal Direttore dei lavori;
- 3) Con vittoria di spese, diritti ed onorari di causa da distrarsi in favore dell'Avv. _____ che qui si dichiara antistatario;

In Via Istruttoria

Si chiede che Codesto Ill.mo Giudice adito Voglia disporre CTU al fine di accertare i vizi dell'opera nonché l'inidoneità della progettazione ed esecuzione dell'opera medesima, nonché al fine di accertare le cause dei danni patiti e patendi nonché di procedere alla quantificazione dei danni medesimi patiti e patendi dall'istante;

Si richiede essere ammessi alla **prova per testi**, diretta e contraria, sulle circostanze di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10) e 11), della premessa, preceduti dalla locuzione "vero che".

A tal uopo si indicano a teste:

- 1) Sig. _____, C.F. _____, nato a _____ (____), il _____ ed ivi res.te alla via _____ n. ____ - _____;

Con riserva di ulteriori domande, eccezioni che siano conseguenza della domanda riconvenzionale, ove proposta, o delle domande o eccezioni dei convenuti e chiedere di essere autorizzato a chiamare un terzo se l'esigenza sorge dalle difese del convenuto, nonché in ogni caso precisare e modificare le domande, le eccezioni e le conclusioni già formulate e, a pena di decadenza, indicare i nuovi mezzi di prova e produzioni documentali.

* * *

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 si dichiara che il presente procedimento ha un valore indeterminabile e che pertanto sconta un contributo unificato pari ad € 518,00



Lex, Com & Labor

S.J.

Si Allegano:

- 1) Procura *ad litem*;
- 2) Titolo di proprietà e visura catastale dell'appartamento di proprietà Tizio;
- 3) Rilievi fotografici;
- 4) Contratto d'Appalto Caio;
- 5) Contratto di prestazione d'opera intellettuale Sempronio;
- 6) Contratto di fornitura dei materiali;
- 7) Denuncia dei vizi e costituzione in mora;
- 8) Verbale negativo Mediazione del _____;

S.J.

Luogo, data

Avv. _____



Lex, Com & Labor



Lex, Com & Labor

Procura alle liti

Il sottoscritto Tizio nato a _____, il _____ (C.F.: xxxxxxxx), e residente in _____, via _____ n. _____, delega a rappresentarlo e difenderlo l'Avv. _____ del Foro di _____, C.F.: xxxxxxxxxxx, Polizza assicurativa: xxxxxxxx, conferendogli ogni più ampia facoltà prevista dalla legge, ivi comprese a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelle di conciliare, transigere, quietanzare, incassare somme, chiamare in causa terzi, nominare sostituti e indicare domiciliatari.

Elegge domicilio presso lo studio del suddetto Avvocato, sito in _____ alla via _____ n. _____.

Dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art. 4, co. 3, D.Lgs. n. 28/2010, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nonché dei casi in cui l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art. 2, co. 7, D.L. n. 132/2014 della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati disciplinata dagli artt. 2 e ss. del suddetto decreto legge.

Dichiara di essere stato reso edotto circa il grado di complessità dell'incarico che con la presente conferisce, nonché di avere ricevuto tutte le informazioni circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver ricevuto l'informativa che precede ed esprime il consenso al trattamento dei suoi dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati, così come indicato nell'informativa conforme al Regolamento UE 2016/679, nonché esprime il consenso alla comunicazione dei suoi dati personali ad enti pubblici e società di natura privata per le finalità indicate nell'informativa.

Luogo, data

Tizio

E' vera e autentica

Avv. _____ (firma)



Lex, Com & Labor

Relata di notifica a mezzo Pec (ex art. 3 bis Legge n. 53/1994)

Il sottoscritto Avv. _____, (Cod. Fisc.: _____), iscritto all'Ordine degli Avvocati di _____, in ragione del disposto della L. 53/1994 e succ. mod., quale difensore di Tizio (Cod. Fisc.: _____), in virtù della procura alle liti rilasciata ai sensi dell'art. 83, comma 3 c.p.c.

Notifica

unitamente alla presente relazione l'allegato atto di citazione _____.pdf (descrizione dell'atto) digitalmente sottoscritto, nonché procura alle liti a lui rilasciata dal SigTizio originariamente su foglio separato del quale ha estratto copia informatica, sottoscritta digitalmente, in conformità a quanto previsto dall'art. 18 n. 5 del DM 44/2011 così come modificato dal DM 48/2013 a Caio, residente/con sede in _____, alla via _____ n. __, trasmettendolo all'indirizzo di posta elettronica certificata _@_ estratto in data corrispondente a quella di notifica dall'Indice Nazionale degli Indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) nonché a Sempronio. , residente/con sede in _____, alla via _____ n. __, trasmettendolo all'indirizzo di posta elettronica certificata _@_ estratto in data corrispondente a quella di notifica dall'Indice Nazionale degli Indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti (INI-PEC).

Luogo e data

Avv. _____ (firma digitale dell'avvocato)

Lex, Com & Labor